

SUOLO JUNIOR

La superficie in cui le piante affondano le proprie radici e il terreno sul quale cammini si chiama suolo: un sottile strato superficiale che riveste la crosta terrestre. Il suolo è composto per metà da strati minerali e organici, per un quarto da aria e per un altro quarto da acqua. Più si scende in profondità, più la componente rocciosa è preponderante e si arriva a un punto in cui la roccia è omogenea e compatta: abbiamo incontrato la roccia madre.

Il suolo è così formato da vari strati. Il primo è il suolo propriamente detto, ricco di sostanze importanti per le piante. Il secondo è il sottosuolo, formato da terra e ghiaia e infine la roccia madre che non lascia filtrare l'acqua.

Non tutti i tipi di suolo sono uguali: alcuni sono permeabili, fanno, cioè, entrare l'acqua e rendono possibile la vita delle piante. Altri sono impermeabili e non fanno penetrare l'acqua. In superficie le rocce sono molto frammentate e, se sono composte per lo più da argilla, il suolo è impermeabile; se invece è per lo più ghiaioso o sabbioso, è permeabile. I minerali in superficie sono mischiati all'humus, formato da piccoli frammenti di resti animali e vegetali, e per questo è ricco di vita e favorisce la crescita della vegetazione.

Con il passare del tempo, come per gli esseri viventi, il suolo diventa maturo. Un suolo giovane si chiama regolite e non vi cresce quasi nulla; man mano che si sviluppa uno strato di humus, si sviluppa anche una vegetazione sempre più rigogliosa.

La formazione di un suolo viene influenzata anche dal clima. Ecco alcuni esempi:

- i suoli neri tipici delle zone aride, come nella steppa russa, hanno colore scuro per la presenza di una grande quantità di sostanza organica e ossidi di manganese;
- i suoli rossi si formano su una roccia madre fatta di calcare in climi mediterranei con inverni umidi ed estati calde;
- i suoli desertici si originano in climi aridi per azione prevalente del vento, che accumula il materiale che riesce a sollevare e trasportare, lasciando scoperti ciottoli fra loro cementati;
- i suoli di alta montagna e della tundra rimangono gelati in profondità per molti mesi all'anno.

Il suolo è un elemento importante per la nostra vita. È il terreno sul quale coltiviamo le piante e i prodotti agricoli, dove scorrono i fiumi e costruiamo le nostre case. Anche il suolo, come l'acqua e l'aria, è minacciato dall'inquinamento. Ad esempio, i corsi di acqua sotterranei inquinati portano le sostanze velenose nel terreno, inquinando anche il suolo.

Questo problema è aggravato dalle difficoltà di eliminare rifiuti particolarmente tossici e dall'uso di sostanze chimiche in agricoltura. Una conseguenza gravissima dell'inquinamento del suolo è che i prodotti dell'agricoltura che noi mangiamo sono molto spesso invasi da sostanze velenose prodotte dall'inquinamento stesso.

Per questo è importante pensare ad abitudini di vita diverse!